

OLIMPIADI Per combattere l'inquinamento in vista delle Olimpiadi Pechino mette i luchetti ai distributori di benzina: 144 su 1.442 dovranno chiudere a maggio per riaprire solo dopo aver apportato tutte le modifiche necessarie a migliorare l'ambiente.

MOSTRE Immagini dal pianeta che colgono le contraddizioni sulle quali si regge l'equilibrio del mondo in lotta tra difesa dell'ambiente e spinta al «progresso». È «Aria, acqua, fuoco e terra» del National Geographic. Fino al 30 marzo al **Palazzo delle esposizioni** di Roma.

BENI COMUNI

Bevete acqua pubblica, Mineracqua all'attacco

NON L'HA PRESA bene Ettore Fortuna, presidente di Mineracqua [l'associazione delle industrie che confezionano acque minerali], la scelta del Patriarcato di Venezia, condivisa dal sindaco Massimo Cacciari, di sostenere la campagna che invita a bere l'acqua pubblica. Per Fortuna la minerale è trattata con meno cloro dell'acqua potabile e dunque migliore. Il presidente di Mineracqua ha anche detto che «esercitare pressione su qualcuno per costringerlo a consumare solo acqua del rubinetto è un atto coercitivo, un abuso di autorità». E le pubblicità sull'acqua minerale cosa sono?



ESTNORD DI GIANNI BELLONI

Veneto city, città globale che viene dal nulla



LA COSTRUZIONE delle città hanno sempre favuto alla loro base complesse mitologie fondative. Non si può dire certo la stessa cosa per la «fondazione» di una vera nuova città, denominata Veneto City [563 mila metri quadri di superficie per un milione e 720 mila metri cubi di costruito], che dovrebbe sorgere in provincia di Venezia, ai confini con quella di Padova, per ospitare non si sa bene cosa.

Più che di mitologie, qui si parla di affari, in cui risulta coinvolto l'indebitato imprenditore del tessile Giuseppe Stefanel - evidentemente l'edilizia è un affare sicuro che mette al riparo dai guai - e note imprese edili della regione. I consiglieri provinciali della Sinistra Arcobaleno hanno proposto una mozione contraria al progetto, ma il Pd ha annunciato di non condividere i contenuti della mozione [e quindi di condividere i contenuti del progetto].

A una storia analoga assistiamo in provincia di Rovigo dove una società italo-tedesca, «Euroworld Italia srl», ha proposto la costruzione di una gigantesca disneyland sul Delta del Po. Abbiamo per primi scritto del progetto un paio di settimane fa e in questo numero [nelle pagine di Carta-QUI] ne riparlamo, visto che la Provincia di centrosinistra ha aperto più di uno spiraglio all'attuazione della delirante, e devastante, idea. Entrambi i progetti, quando divennero pubblici, furono salutati da commenti scettici: «Non lo faranno mai». Piano piano, l'incubo si colora di realtà.

MUTUO SOCCORSO DI CHIARA SASSO



Una lotteria per salvare l'anima di San Pietro

LO SANNO BENE, quelli che presidiano. Bisogna sapersi inventare forme nuove per poter stare - sulla scena senza perdere entusiasmo. Il presidio di San Pietro ha pensato a una lotteria come forma di autofinanziamento per le spese legali.

Piccola frazione del comune di Rosà, in provincia di Vicenza, è forse il presidio più longevo [www.presidiosanpietro.org]. Un bel documentario «La Mal'ombra» di Andrea Segre e Francesco Cresati presentato al Torino Filmfestival ne ha raccolta la storia. L'8 agosto del 2002 «la forza delle braccia e la volontà di uomini e donne del paese innalzano il primo presidio di San Pietro». Si presenta dunque la fatica fisica, una condizione che tutti conoscono ma sembra sparire nella rappresentazione del quotidiano che propongono i media. È fatica occuparsi in questo modo di politica, è perdita di sonno, spesso di tranquillità, di tempo libero, di soldi. Solo la cocciutaggine, la forza di volontà e una sana aggregazione può far andar avanti le cose.

La Zincherai Valbrenta, contro la quale si battevano è stata realizzata. Un sito archeologico romano di demanio statale distrutto negli scavi. «Le analisi dichiarano alta concentrazione di cadmio zinco e ferro nel terreno. Tutte sostanze che ritroveremo noi e i paesi vicini nelle acque delle famose risorgive del nostro sottosuolo». Si sono accorti, i presidianti, che aveva un senso continuare a mantenere la sorveglianza sull'area, che esistono tanti mondi come i loro. Si intrecciano amicizie, ci si collega al Patto di mutuo soccorso uscendo dalla solitudine. Fra un attacco e l'altro un processo e una sentenza si va avanti. Il 7 dicembre hanno avuto l'ultimo grado di appello alla Corte di Cassazione di Roma. Il giudice relatore ha sottolineato come la costruzione di un presidio non si tratti di una attività edilizia ma di un esempio di manifestazione del tutto legittima sul territorio. Una lotteria, dunque, si può partecipare acquistando i biglietti. Un modo per sostenere la loro lotta. Nel documento scrivono: «Non riconosciamo chi specula sull'ambiente come un criminale, l'anima della comunità è tutto ciò che i cittadini hanno in comune. Se ci rubano l'anima non c'è più comunità: tutti contro tutti, i più deboli a pagare».

www.pattomutuosoccorso.org